



Prove dell'Alta Velocità sulla linea Firenze-Bologna FOTO LAPRESSE

## Tav Firenze, «materiali scadenti per le gallerie»

● **Trentuno indagati**  
Nel mirino tecnici, funzionari del ministero e politici, tra cui l'ex governatrice umbra

MARIA VITTORIA GIANNOTTI  
FIRENZE

L'appalto per la realizzazione del tunnel Tav a Firenze finisce nel mirino della Procura. Ieri mattina i carabinieri del Ros - gli stessi investigatori che hanno portato allo scoperto gli affari della Cricca - e gli uomini del Corpo Forestale hanno effettuato una raffica di perquisizioni in tutta Italia: gli indagati, nell'ennesima inchiesta destinata ad accendere i riflettori sulla modalità di realizzazione delle opere pubbliche, sono trentuno. Tra questi, ci sono dirigenti delle Ferrovie, funzionari del Ministero delle Infrastrutture e vertici delle società appaltatrici. Ma anche l'ex governatore dell'Umbria Maria Rita Lorenzetti, approdata alla presidenza dell'Italferr, società del Gruppo Ferrovie: l'accusa le contesta di aver agito nell'interesse della controparte - le società che si è aggiudicata la gara per la realizzazione del nodo fiorentino, Nodavia e Coopsette, entrambe perquisite - «mettendo a disposizione le sue conoscenze personali e la sua rete di contatti ricevendo in cambio incarichi professionali nella ricostruzione del terremoto in Emilia in favore del marito». Tra i reati contesta-

ti ad alcune delle persone coinvolte la truffa ai danni della pubblica amministrazione, la corruzione, la gestione abusiva dei rifiuti e l'associazione a delinquere. Da ieri mattina la maxi fresa Monnalisa, il macchinario che dovrebbe scavare i due tunnel paralleli previsti dal progetto, è sotto sequestro: secondo l'accusa sarebbe stata montata, almeno in parte, con materiali non originali e le guarnizioni utilizzate potrebbero non reggere la pressione durante le operazioni di scavo, con la possibile dispersione nell'ambiente di oli idraulici. L'aspetto della sicurezza gioca un ruolo chiave nei rilievi mossi dai sostituti procuratori Giulio Monferini e Gianni Tei, che coordinano le indagini: l'accusa è convinta infatti che i rivestimenti destinati alle gallerie del tunnel - in gergo «conci» - non siano abbastanza resistenti al fuoco e al calore.

La legislazione comunitaria, per prevenire disastri come quelli avvenuti nella galleria del Monte Bianco, ha imposto infatti l'utilizzo di fibra plastica ignifuga in percentuale adeguata e precisata nei capitolati d'appalto. Percentuali che, secondo l'accusa, sarebbero stati «dolosamente ridimensionate», nell'impianto dove i conci sono stati costruiti. Il risultato? «Un risparmio economico illecito per il subappaltatore e la fornitura di un pro-

...

**Ipotizzati i reati di truffa e corruzione**  
**Per i pm: «Rifiuti smaltiti anche dalla camorra»**

dotto concretamente pericoloso per l'incolumità delle persone se posati in opera» sintetizzano gli inquirenti. I concetti in questione sono stati infatti sottoposti a test in laboratori tedeschi e italiani: le prove hanno evidenziato il fenomeno del cosiddetto «spalling», il collassamento della struttura dovuto al calore e al fuoco. Gli inquirenti sospettano che i dirigenti di Seli e di Italferr fossero a conoscenza di questi risultati, ma nelle relazioni tecniche non se ne trova traccia.

Non è solo una questione di sicurezza, però. La Procura fiorentina rileva anche che una delle società che ha portato via i materiali di scavo, la Veca, avrebbe rapporti con ambienti camorristici, in particolare con il clan dei Casalesi. Quella dei rifiuti è una questione centrale. A dare il via alle indagini è stato infatti un accertamento svolto dalla Forestale e dall'Arpat per lo smaltimento abusivo di ingentissime quantità di fanghi durante i lavori preliminari allo scavo del tunnel e della nuova stazione. Gli investigatori hanno scoperto che le ditte incaricate dello smaltimento si accordavano per spartirsi i quantitativi di fanghi e acque. E mentre il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti avvia un'indagine interna, le Fs «assicurano la massima collaborazione e trasparenza da parte di tutte le società del Gruppo, anche in considerazione del coinvolgimento della controllata RFI come parte lesa». Intanto il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi auspica che sia fatta presto chiarezza: «Resto profondamente convinto della necessità dell'opera e mi auguro che i lavori riprendano quanto prima».

## Brindisi, alla sbarra Vantaggiato. «Non è malato di mente»

● **È iniziato il processo per la strage alla scuola Morvillo-Falcone**  
● **Gli studenti: «Vogliamo giustizia»**

IVAN CIMMARUSTI  
BRINDISI

Giovanni Vantaggiato vuole apparire un uomo incapace di intendere e volere. Un folle non processabile e quindi non condannabile. Questa la strategia difensiva del «mostro» di Copertino (Lecce), che lo scorso 19 maggio fece esplodere un ordigno all'esterno della scuola Morvillo-Falcone di Brindisi, in cui perse la vita Melissa Bassi, 16 anni.

La prima udienza del processo in cui è imputato per strage aggravata dalla finalità terroristica, si apre con una linea difensiva che non regge. Lo sguardo assente di Vantaggiato, nella cella della Corte d'Assise di Brindisi, è una «finzione». Lo ritiene il procuratore capo di Lecce Cataldo Motta, che con i sostituti Guglielmo Cataldi e Mito De Nozza, cura l'accusa. La richiesta di una perizia psichiatrica, presentata dall'avvocato dell'ex imprenditore di carburanti, è stata fortemente contestata.

C'è un'intercettazione ambientale captata nei primi giorni di prigionia dell'uomo, che proverebbe la lucidità di Vantaggiato: «Da qui uscirò perché dimostrerò di essere incapace di intendere e di volere, li prenderò tutti in giro, come ho già fatto con il servizio militare». Nessun pentimento. L'unico obiettivo è di scansare il processo e la condanna. Tutto questo, mentre dalle finestre dell'istituto Morvillo - adiacente al Tribunale - gli studenti urlano «vogliamo giustizia». La stessa che chiedono Massimo e Rita Bassi, presenti in aula assieme alle amiche del cuore della figlia: Azzurra Camarda, Selena Greco e Anna Canoci, rimaste ferite nell'attentato e che vogliono «guardare in faccia l'uomo che ha fatto tutto questo». Con loro ci sono state ben 44 costituzioni di parte civile, tra le quali, il ministero dell'Interno, dell'Istruzione, la Regione Puglia, la Provincia di Brindisi, il Comune di Brindisi e di Mesagne, città natale di Melissa.

Vantaggiato è immobile nella

cella laterale dell'aula della Corte d'Assise. Visibilmente dimagrito, non ha risposto neanche alle domande del presidente della Corte, mantenendo un comportamento assente. «È artefatto», ha spiegato il procuratore Motta. Negli atti, infatti, risulta una intercettazione di Vantaggiato con la moglie, in cui afferma di volere arrivare al processo tipo «uno dei lager». «Ho l'impressione che si costituisca uno stato di mente tale per poi chiedere l'infermità mentale», ha spiegato Motta nel corso dell'udienza. «Oggi probabilmente - ha continuato il procuratore - non dirà più nulla perché segue questa strada del vizio di mente».

Tuttavia ci sono alcuni particolari dell'ammissione di colpevolezza di Vantaggiato, che smonterebbero la tesi dell'incapacità di intendere e volere. «Nel momento in cui dice di aver scelto la scuola perché era la più comoda per arrivarci - spiega Motta - la più vicina allo svincolo per Lecce» e parimenti ha escluso posti come «la caserma, troppo sorvegliata», allora «mi pare che il vizio di mente salti».

In sostanza, troppi i particolari che dimostrerebbero l'estrema lucidità nell'organizzare l'attentato. Sulla richiesta di perizia psichiatrica, comunque, si pronuncerà la Corte all'udienza di giovedì prossimo.

MILANO

### Domeniche a spasso Otto giornate senza auto

Il Comune di Milano ha approvato il calendario 2013 di «Domeniche a spasso», le giornate senza auto e moto promosse da Palazzo Marino. Otto date, da marzo a novembre, pensate per far coincidere lo stop al traffico con avvenimenti sportivi, culturali e di sensibilizzazione ambientale. La prima data è il 17 marzo e coincide con la festa di primavera di Ciclobby. Si prosegue il 7 aprile, in concomitanza con la Milano City Marathon. Il 12 maggio, in occasione della Giornata mondiale della bicicletta, è prevista una grande manifestazione cittadina dedicata alle due ruote, un «CicloPride» che Milano organizzerà con Napoli.

L'AQUILA

### Uccide l'ex moglie e il convivente

Sono stati uccisi in pieno giorno, nel supermarché Md. Un duplice omicidio, un uomo e una donna, morti in una sparatoria alla periferia est della città de L'Aquila, nei pressi della strada statale 17, nella frazione di Bazzano. L'assassino si è consegnato ai carabinieri. Lo ha confermato il comandante del nucleo operativo radiomobile dei carabinieri, Federica De Leonardi. Secondo una prima ricostruzione il movente è di tipo passionale: l'uomo, albanese come le sue vittime, ha ucciso la sua ex moglie, Boshti Hrdeta, 36 anni, e il suo nuovo compagno, Hana Shpetin. Da quanto si apprende, lei è stata uccisa in auto, una Opel Zafira, con una calibro 22. L'uomo invece

cercando di scappare è stato freddato poco più avanti. È caduto dopo essere stato colpito alla schiena. Sul posto sono stati trovati due bossoli. Sul posto è arrivato il fratello della donna morta che ha cercato di forzare il blocco ma non è stato fatto avvicinare al luogo della strage. La madre era ancora all'interno del supermercato quando è avvenuta la sparatoria. I clienti sono stati lasciati andare dopo una sommara interrogazione. A coordinare le indagini è il sostituto procuratore David Mancini. Il presunto omicida si è consegnato spontaneamente ai carabinieri; l'interrogatorio è stato condotto dal comandante provinciale dell'Arma, Guarino Savino.

**VEESIBLE**

Per la tua pubblicità su **L'Unità**  
**Veesible**

Viale Enrico Forlanini 21,  
20134 Milano

tel. 02.30901230

mail: info@veesible.it

Per necrologie, adesioni, anniversari  
telefonare al numero **02.30901290**

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30; 15:00-17:30  
sabato e domenica tel 06.58557380 ore 16:30-18:30

Tariffa base+iva: 5,80 euro a parola (non verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed istituzionale:  
**INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL**

tel. 0883-347995 fax: 0883-390606 mail: info@intelmedia.it

ARLAS

Agenzia per il Lavoro e l'Istruzione  
Ente strumentale della Regione Campania  
Estratto bando di gara CIG 483064023C  
Procedura aperta per l'acquisizione di Servizi di supporto tecnico-operativo per l'attuazione delle azioni di sistema in ambito leFP (DGR 195/2012 e DGR 646/2012). Criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base degli elementi indicati nel Disciplinare di gara. Importo complessivo stimato € 500.000,00 +IVA. Durata prevista 24 mesi consecutivi. Termine ricezione offerte ore 13 del 25.02.13. Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'Arlas, Centro Direzionale Is. C5, 80143 Napoli, tel. 081.7968918 fax 081.7968508, www.lavorocampania.it. Invio Bando alla GUUE: 03/01/2013.  
Il Responsabile del procedimento  
Avv. Roberto Palmieri

I compagni e le compagne di Arci Toscana si stringono in un abbraccio affettuoso attorno a Silvano Malevolti nel doloroso momento della prematura perdita della cara moglie

PAOLA